

## Bagnacavallo, settecento anni di storia dipinta e raccontata sui muri della città

BAGNACAVALLO - Settecento anni di storia di Bagnacavallo per immagini, dagli affreschi trecenteschi della pieve di San Pietro in Sylvis fino agli ultimi murali dei graffitari. C'è soprattutto questo nel volume di Carlo Polgrosi "Muri dipinti", di Edit Faenza che verrà presentato questo pomeriggio alle 16, presso la chiesa del Suffragio di Bagnacavallo. A corollario della presentazione del volume, sarà inaugurata una mostra fotografica di Diego Bracci.

## Fausto Russo Alesi al Teatro Goldoni

BAGNACAVALLO - Al teatro Goldoni di Bagnacavallo, "Natura morta in un fosso": intenso monologo di Fausto Paravidino interpretato da Fausto Russo Alesi. Diretta da Serena Sinigaglia, la pièce andrà in scena alle 21.



## Massa Lombarda, per due giorni capitale italiana della musica di ricerca

MASSA LOMBARDA - Prima giornata del meeting nazionale della musica di ricerca a Massa Lombarda. Alle 16.30 al centro giovani Jyl, accoglienza e registrazione dei partecipanti. Alle 21, alla Sala del Carmine, presentazione del meeting e concerto del Marraffa - Maier Duo "Graffi". A seguire, Riccardo Pittau Congregation. Ingresso libero.

### L'insidia corre su Internet



LUGO - Un pizzico di ingenuità, la necessità di arrivare alla fine del mese, quindi la ricerca di un lavoro. Anche su Internet. E tutto può finire con una bella denuncia per truffa. Ne sa qualcosa un 35enne lughese, da tempo residente a Bologna. A suo modo vittima - o complice, sarà la magistratura a stabilirlo - di una variante sempre più diffusa del phishing: le truffe on line messe in campo da pirati informatici con sedi all'estero. Quasi sempre nell'Europa dell'Est. Un caso simile a quanto capitato al giovane difeso dall'avvocato Gian Luigi Manaresi, del foro di Ravenna - è stato raccontato a inizio settimana in un servizio di *Striscia la notizia*. Identico il meccanismo: un annuncio di lavoro allettante - oltretutto pubblicato su portali considerati attendibili - e il gioco è fatto: si diventa cassieri di una società, che in realtà sta solamente riciclando il denaro succhiato via ad ignari correntisti tramite altre truffe. Sempre online.

Tutto comincia da Internet. E' lì che una fantomatica società di web design aveva postato un annuncio di ricerca personale: guadagni importanti, un impegno settimanale di poche ore per compiere le "missioni". Per essere più credibili, hanno anche inviato un contratto: si garantiva un fisso mensile di mil-



**E' la nuova versione** delle frodi informatiche. Chi ci abbocca, rischia pesante

le e cento euro (mai versato) più il cinque per cento sul frutto di ogni "missione". Un affare, ha pensato il nostro: in tempi di precariato, dove lo trovi un lavoro così? Pareva tutto limpido, se non fosse stato così facile.

Già, perché il nuovo assunto, in qualità di "intermediatore finanziario", doveva semplicemente aprire un conto corrente bancario, ovviamente intestato a suo nome. E' lì che da luglio a fine agosto è arrivato il dena-

ro. Discrete sommete, con bonifici da un minimo di mille e settecento euro, ad un massimo di ottomila e cento euro. Il giovane, dopo aver trattenuto per sé il cinque per cento della somma - il compenso pattuito -

doveva poi "girare" il tutto ad altri conti correnti, tramite una società di money transfer. Tutti conti correnti in Ucraina, come la società di web design che lo aveva "assunto". E il sistema, per un paio di me-

si ha funzionato brillantemente. I truffatori ucraini erano puntuali: ovviamente, si sono guardati bene dal dire che quel denaro proveniva da conti correnti di ignari risparmiatori. E' il phishing, lo spillaggio di dati sensibili tramite Internet. Una tecnica utilizzata per ottenere l'accesso a informazioni personali o riservate con la finalità del furto di identità mediante l'utilizzo delle comunicazioni elettroniche, soprattutto messaggi di posta elettronica fasulli o messaggi istantanei, ma anche contatti telefonici. Grazie a messaggi che imitano grafico e logo dei siti istituzionali, l'utente è ingannato e portato a rivelare dati personali, come numero di conto corrente, numero di carta di credito, codici di identificazione. Ecco, loro spillavano denaro dai conti correnti, poi se lo facevano "ripulire" dal giovane lughese. Intestarselo immediatamente avrebbe dato nell'occhio. Molto meglio farlo rimbalzare qua e là. Fino a quando il direttore della filiale della banca dove l'uomo aveva aperto il conto non lo ha chiamato. Quei bonifici erano sospetti. E difatti, avvertiti i carabinieri della compagnia di Bologna, il giovane è stato denunciato a piede libero per truffa. I pirati informatici, in Ucraina, sono invece uccel di bosco.

## Nuova luce sul reflusso gastro-esofageo nello studio coordinato dal professor Mattioli Villa Maria, ricerca ai massimi livelli

COTIGNOLA - Esce in questi giorni uno studio tutto italiano pubblicato sulla più prestigiosa rivista internazionale di chirurgia toracica, il Journal of Thoracic and Cardiovascular Surgery, con editoriale del professor F.G. Pearson, uno dei padri viventi della chirurgia toracica ed esofagea mondiale. Lo studio - spiega una nota del Centro per lo studio e la terapia delle malattie dell'esofago dell'Università di Bologna - risolve una controversia, che durava da oltre 40 anni, su alcuni aspetti clinici della malattia da reflusso gastro-esofageo che ha influito sulla terapia medica e chirurgica di questa patologia, che interessa circa il 20% della popolazione adulta nel mondo occidentale. Lo studio è stato proposto e coordinato dal professor Sandro Mattioli, direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Esofago-Polmonare dell'Università di Bologna, con sede presso il Villa Maria Cecilia Hospital di Cotignola, con i Centri di chirurgia esofagea diretti dai professori Ermanno Ancona di Padova, Alberto Del Genio, Natale Di Martino e Landino Fei di Napoli, Mario Morino di Torino, Riccardo Rosati di Milano e Mauro Rossi di Pisa. Questo studio permetterà in tempi brevi di migliorare in maniera estremamente significativa la terapia, soprattutto

### Lugo In arrivo nuove telecamere in centro storico Il grande fratello raddoppia

LUGO - Gli occhi vigili sulla città di Baracca raddoppiano. Dalla Rocca, ci si prepara infatti ad ampliare il sistema di videosorveglianza elettronico avviato in via sperimentale a maggio del 2006. Altre telecamere verranno installate, dopo le prime sei già puntate all'interno del settecentesco quadriportico del Pavaglione, tra piazza Martiri e largo della Repubblica e sulle mura della biblioteca Trisi. Per consentire l'installazione del nuovo impianto di videosorveglianza, martedì prossimo verrà istituito un divieto di sosta alle auto, dalle 8 alle 18 in corso Matteotti - sul lato sinistro della via, e nel tratto compreso tra Porta Ghetto e piazza Baracca.

#### Sicurezza grazie alla fibra ottica in corso Matteotti

Questo, per permettere ai tecnici di porre un nuovo cavo a fibra ottica a cui saranno collegati i nuovi apparecchi. Le immagini, infatti, catturate dalle nuove telecamere piazzate in punti nevralgici della città, come da quelle già in servizio, saranno visionabili al comando della polizia municipale e alle altre forze di polizia. Un'arma in più, per poter vigilare sulla sicurezza di cittadini e commercianti. E la privacy, è garantita. Come previsto dalle recenti normative, le immagini potranno essere consultate esclusivamente per il presidio del territorio e visionabili in caso in cui si profili qualche azione criminale. Dopodiché, saranno cancellate.

chirurgica, dei pazienti affetti da severa patologia da reflusso gastro-esofageo. Senza nulla togliere al valore scientifico del trapianto di trachea eseguito dal dottor Paolo Macchiarini, chirurgo italiano che lavo-

ra a Barcellona e della cui opera è stata data recentemente notizia sulla prestigiosa rivista scientifica 'Lancet'. "La pubblicazione sulla più autorevole rivista mondiale di chirurgia toracica, con editoriale



**Corso Matteotti** Da qui partiranno i lavori per posizionare nuovi cavi di fibra ottica che consentiranno il collegamento delle nuove telecamere

appositamente dedicato, dello studio tutto italiano da me coordinato - ha dichiarato il professor Sandro Mattioli - dimostra che ricerca ai massimi livelli mondiali si può compiere e si compie anche in Ita-

lia, naturalmente quando si disponga di strutture e strumentazioni adeguate ed in particolare quando si possa contare su sinergie tra pubblico e privato come è avvenuto per lo studio da me coordinato".